

Esperto Universitario

Disturbi del Linguaggio
Orale e della Parola



Esperto Universitario Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 18 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/medicina/esperto-universitario/esperto-disturbi-linguaggio-orale-parola

Indice

01

Presentazione del programma

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 8

03

Piano di studi

pag. 12

04

Obiettivi didattici

pag. 24

05

Opportunità professionali

pag. 28

06

Metodologia di studio

pag. 32

07

Titolo

pag. 42

01

Presentazione del programma

I Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola sono una conseguenza di varie condizioni neurologiche e possono influenzare significativamente la qualità della vita dei pazienti. In questo senso, la diagnosi precoce e l'intervento adeguato sono cruciali per una riabilitazione di successo. Per questo motivo, gli specialisti devono incorporare nella loro pratica clinica quotidiana le metodologie diagnostiche e terapeutiche più innovative applicate a queste condizioni al fine di ottimizzare la qualità della vita dei pazienti. Con questa idea in mente, TECH propone un rivoluzionario programma universitario focalizzato sui Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola. Inoltre, si basa su una comoda modalità 100% online.





“

*Grazie a questo Esperto Universitario,
completamente online, creerai piani di intervento
personalizzati che ottimizzeranno il benessere
generale dei pazienti affetti da Disturbi del
Linguaggio Orale e della Parola”*

Secondo un nuovo studio condotto dall'Organizzazione mondiale della sanità, circa il 10% della popolazione adulta mondiale subisce qualche tipo di Disturbo del Linguaggio durante la vita, il che rappresenta una sfida per i sistemi sanitari globali. Queste condizioni, che spaziano dall'Afasia alla Disartria, influenzano la comunicazione e l'interazione sociale. Di fronte a questo, i professionisti devono sviluppare competenze avanzate per progettare piani di intervento personalizzati su misura per le esigenze specifiche di ogni paziente.

In questo contesto, TECH presenta un innovativo Esperto Universitario in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola. Ideato da rinomati specialisti in questo settore, il percorso accademico approfondirà aspetti che comprendono dalle basi neuropsicologiche dei Disturbi dello Sviluppo del Linguaggio o l'uso di tecniche avanzate per l'identificazione di condizioni come le Aprassie fino alla creazione di terapie individualizzate. In questo modo, gli studenti progetteranno programmi terapeutici personalizzati che contribuiranno ad ottimizzare la qualità della vita degli utenti.

Dall'altra parte, TECH ha progettato una rigorosa qualifica accademica basata sul rivoluzionario metodo *Relearning*. Questo sistema educativo implica la ripetizione dei concetti chiave del programma per garantire una comprensione approfondita dei contenuti. L'accessibilità è anche un fattore chiave, in quanto gli studenti avranno bisogno solo di un dispositivo elettronico collegato a Internet per accedere al Campus Virtuale e godere delle risorse accademiche più dinamiche sul mercato. Senza dubbio, un'opportunità ideale per i medici di effettuare un aggiornamento efficace nel campo dei Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola.

Questo **Esperto Universitario in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Speciale enfasi sulle metodologie innovative della prassi medica
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su argomenti controversi e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile dotato di connessione a Internet



Svilupperai competenze avanzate per guidare team multidisciplinari, coordinare l'assistenza fornita ai pazienti e promuovere l'integrazione di diversi approcci terapeutici"

“

Dirigerai progetti di ricerca approfonditi che contribuiranno allo sviluppo di nuove tecniche per affrontare i Disturbi del Linguaggio"

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Approfondirai l'uso di indicatori clinici per determinare l'efficacia degli interventi terapeutici.

Il sistema Relearning applicato da TECH nei suoi percorsi accademici è in contrasto con le lunghe ore di studio che caratterizzano altri metodi di insegnamento.



02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande università digitale del mondo. Con un catalogo eccezionale di oltre 14.000 programmi accademici disponibili in 11 lingue, si posiziona come leader in termini di occupabilità, con un tasso di inserimento professionale del 99%. Inoltre, dispone di un enorme personale docente, composto da oltre 6.000 professori di altissimo prestigio internazionale.



“

Studia presso la più grande università digitale del mondo e assicurati il successo professionale. Il futuro inizia con TECH"

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistumba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME, ecc.

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.



Forbes

La migliore università online del mondo

Il piano

di studi più completo

Personale docente Internazionale
TOP



La metodologia più efficace

N°1 al Mondo

La più grande università online del mondo

I piani di studio più completi del panorama universitario

TECH offre i piani di studio più completi del panorama universitario, con argomenti che coprono concetti fondamentali e, allo stesso tempo, i principali progressi scientifici nelle loro specifiche aree scientifiche. Inoltre, questi programmi sono continuamente aggiornati per garantire agli studenti l'avanguardia accademica e le competenze professionali più richieste. In questo modo, i titoli universitari forniscono agli studenti un vantaggio significativo per elevare le loro carriere verso il successo.

Un metodo di apprendimento unico

TECH è la prima università ad utilizzare il *Relearning* in tutte le sue qualifiche. Si tratta della migliore metodologia di apprendimento online, accreditata con certificazioni internazionali di qualità docente, disposte da agenzie educative prestigiose. Inoltre, questo modello accademico dirompente è integrato con il "Metodo Casistico", configurando così una strategia di insegnamento online unica. Vengono inoltre implementate risorse didattiche innovative tra cui video dettagliati, infografiche e riassunti interattivi.

L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.



Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanguardia del mondo.



L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.



02

Piano di studi

I materiali didattici che compongono questo Esperto Universitario sono stati progettati da autentiche referenze in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola. Il piano di studi approfondirà questioni che spaziano dalle fondamenta delle componenti linguistiche o le tecniche diagnostiche più innovative per identificare patologie come l'Afasia, fino alla progettazione di terapie personalizzate. In questo modo, gli studenti progetteranno programmi terapeutici personalizzati che contribuiranno ad ottimizzare la qualità della vita degli utenti.



“

Gestirai il complesso processo di trattamento dei Disturbi del Linguaggio, dalla valutazione e dal monitoraggio dei risultati fino alla modifica degli interventi necessari"

Modulo 1. Patologia dello sviluppo del linguaggio e disturbi acquisiti

- 1.1. Introduzione allo sviluppo della comunicazione e del linguaggio
 - 1.1.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.1.1.1. Scopo del modulo
 - 1.1.1.2. Relazione tra linguaggio e comunicazione
 - 1.1.2. Concettualizzazione del linguaggio
 - 1.1.2.1. Definizione di linguaggio
 - 1.1.2.2. Caratteristiche fondamentali del linguaggio
 - 1.1.3. Modalità del linguaggio
 - 1.1.3.1. Linguaggio orale
 - 1.1.3.2. Linguaggio scritto
 - 1.1.3.3. Linguaggio non verbale
 - 1.1.3.4. Linguaggio dei segni
 - 1.1.4. Componenti linguistiche: strutturali e metalinguistici del linguaggio
 - 1.1.4.1. Componenti strutturali: fonologia, morfologia, sintassi, semantica e pragmatica
 - 1.1.4.2. Componenti metalinguistiche: consapevolezza fonologica, grammatica implicita, ecc.
 - 1.1.5. Funzioni di linguaggio
 - 1.1.5.1. Funzione di riferimento
 - 1.1.5.2. Funzione espressiva
 - 1.1.5.3. Funzione appellativa
 - 1.1.5.4. Funzione metalinguistica
 - 1.1.5.5. Funzione fatica
 - 1.1.6. Sviluppo del linguaggio e delle componenti linguistiche
 - 1.1.6.1. Tappe dello sviluppo del linguaggio
 - 1.1.6.2. Acquisizione delle componenti linguistiche
 - 1.1.7. Disturbi acquisiti del linguaggio
 - 1.1.7.1. Definizione di disturbi acquisiti
 - 1.1.7.2. Impatto dei disturbi acquisiti sul linguaggio
 - 1.1.8. Approccio al modello teorico della neuropsicologia cognitiva per capire i disturbi del linguaggio acquisiti
 - 1.1.8.1. Modelli teorici della neuropsicologia cognitiva
 - 1.1.8.2. Relazione tra funzioni cerebrali e patologie acquisite
- 1.2. Concettualizzazione dei disturbi dello sviluppo del linguaggio
 - 1.2.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.2.1.1. Scopo della comprensione dei disturbi dello sviluppo
 - 1.2.1.2. Obiettivi del trattamento dei disturbi dello sviluppo del linguaggio
 - 1.2.2. Basi neuropsicologiche dei disturbi dello sviluppo del linguaggio
 - 1.2.2.1. Funzioni cerebrali coinvolte nel linguaggio
 - 1.2.2.2. Relazione tra cervello e sviluppo linguistico
 - 1.2.3. Disturbi dello sviluppo del linguaggio: concettualizzazione
 - 1.2.3.1. Definizione e caratteristiche generali
 - 1.2.3.2. Differenze tra disturbi dello sviluppo e disturbi acquisiti
 - 1.2.4. Classificazione dei disturbi dello sviluppo del linguaggio
 - 1.2.4.1. Disturbo specifico del linguaggio (DSL)
 - 1.2.4.2. Disturbi generalizzati del linguaggio
 - 1.2.4.3. Altri disturbi correlati (come dislessia o disgrafia)
- 1.3. Ritardo semplice del linguaggio
 - 1.3.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.3.1.1. Panoramica del ritardo semplice
 - 1.3.1.2. Obiettivi della diagnosi e dell'intervento
 - 1.3.2. Ritardo semplice del linguaggio: definizione
 - 1.3.2.1. Caratteristiche del ritardo semplice del linguaggio
 - 1.3.2.2. Distinzione tra ritardo semplice del linguaggio e altre patologie
 - 1.3.3. Eziologia
 - 1.3.3.1. Fattori genetici
 - 1.3.3.2. Fattori ambientali
 - 1.3.4. Classificazione
 - 1.3.4.1. Ritardo nel linguaggio espressivo
 - 1.3.4.2. Ritardo nel linguaggio comprensivo
 - 1.3.5. Ritardo semplice del linguaggio: difficoltà nel linguaggio
 - 1.3.5.1. Difficoltà nella produzione del linguaggio
 - 1.3.5.2. Difficoltà nella comprensione
 - 1.3.6. Altre difficoltà associate
 - 1.3.6.1. Difficoltà emotive e sociali
 - 1.3.6.2. Disturbi dell'attenzione
 - 1.3.7. Ritardo semplice del linguaggio: ricerche rilevanti
 - 1.3.7.1. Ricerche recenti su diagnosi e intervento

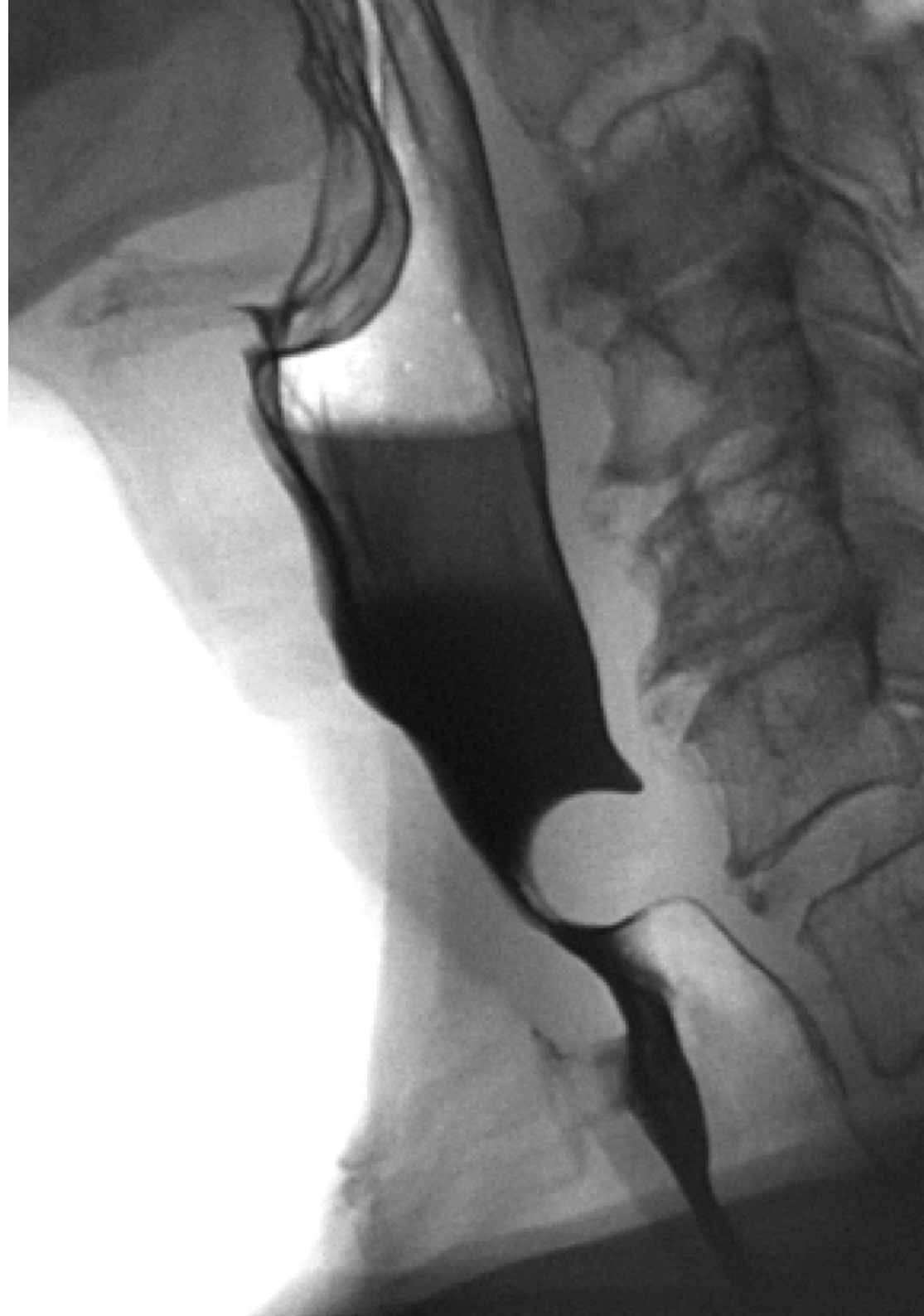
- 1.4. Disturbi dello sviluppo del linguaggio
 - 1.4.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.4.1.1. Scopo del trattamento di DSL
 - 1.4.1.2. Importanza di una diagnosi precoce
 - 1.4.2. Disturbo dello sviluppo del linguaggio: definizione
 - 1.4.2.1. Caratteristiche del DSL
 - 1.4.2.2. Differenziazione di altre patologie del linguaggio
 - 1.4.3. Eziologia
 - 1.4.3.1. Cause genetiche e neurobiologiche
 - 1.4.3.2. Fattori ambientale e sociali
 - 1.4.4. Classificazione
 - 1.4.4.1. DSL lieve, moderato e grave
 - 1.4.4.2. DSL con comorbidità (come ADHD)
 - 1.4.5. DSL: difficoltà linguistiche
 - 1.4.5.1. Carenze nella grammatica e nella sintassi
 - 1.4.5.2. Problemi nell'acquisizione del vocabolario
 - 1.4.6. Altre difficoltà associate
 - 1.4.6.1. Disturbi comportamentali
 - 1.4.6.2. Disturbi emozionali
 - 1.4.7. Ricerche recenti
 - 1.4.7.1. Approcci terapeutici e progressi nell'intervento
- 1.5. Disturbo della comunicazione sociale (pragmatica) e mutismo selettivo
 - 1.5.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.5.1.1. Panoramica del disturbo della comunicazione sociale e del mutismo selettivo
 - 1.5.1.2. Obiettivi di trattamento per questi disturbi
 - 1.5.2. Disturbo della comunicazione sociale: definizione
 - 1.5.2.1. Caratteristiche del disturbo della comunicazione sociale
 - 1.5.2.2. Differenziazione con altri disturbi dello spettro autistico
 - 1.5.3. Eziologia del disturbo della comunicazione sociale
 - 1.5.3.1. Fattori genetici
 - 1.5.3.2. Fattori psicologici e sociali
 - 1.5.4. Disturbo della comunicazione sociale: Difficoltà nel linguaggio
 - 1.5.4.1. Difficoltà nella pragmatica e nell'uso sociale del linguaggio
 - 1.5.4.2. Comportamenti atipici nell'interazione sociale
 - 1.5.5. Altre difficoltà associate
 - 1.5.5.1. Ansia sociale
 - 1.5.5.2. Deficit nelle abilità di conversazione
 - 1.5.6. Disturbo della comunicazione sociale: ricerche rilevanti
 - 1.5.6.1. Approcci terapeutici e evidenze nel trattamento
 - 1.5.7. Mutismo selettivo: definizione
 - 1.5.7.1. Caratteristiche e diagnosi del mutismo selettivo
 - 1.5.8. Eziologia del mutismo selettivo
 - 1.5.8.1. Fattori genetici e ambientali
 - 1.5.8.2. Comorbidità associate
 - 1.5.9. Difficoltà linguistiche e comunicative del mutismo selettivo
 - 1.5.9.1. Impatto sull'espressione verbale
 - 1.5.9.2. Difficoltà di interazione in contesti diversi
 - 1.5.10. Altre difficoltà associate al mutismo selettivo
 - 1.5.10.1. Disturbi d'ansia
 - 1.5.10.2. Isolamento sociale
 - 1.5.11. Mutismo selettivo: ricerche rilevanti
 - 1.5.11.1. Strategie di intervento basate sull'evidenza
- 1.6. Disturbi acquisiti del linguaggio
 - 1.6.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.6.1.1. Caratteristiche dei disturbi acquisiti
 - 1.6.1.2. Rilevanza degli studi sui disturbi acquisiti
 - 1.6.2. Disturbi acquisiti del linguaggio: definizione
 - 1.6.2.1. Che cosa sono i disturbi acquisiti
 - 1.6.2.2. Differenze con i disturbi dello sviluppo
 - 1.6.3. Disturbi del linguaggio acquisiti: classificazione
 - 1.6.3.1. Afasia
 - 1.6.3.2. Aprassia del linguaggio
 - 1.6.3.3. Agnosia
 - 1.6.4. Ricerche pertinenti
 - 1.6.4.1. Progressi nella neuropsicologia cognitiva applicata ai disturbi acquisiti

- 1.7. Afasia
 - 1.7.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.7.1.1. Descrizione generale delle afasie
 - 1.7.1.2. Obiettivi del trattamento dell'afasia
 - 1.7.2. Afasia: definizione
 - 1.7.2.1. Tipi di afasia: afasia di Broca, afasia di Wernicke, ecc.
 - 1.7.2.2. Sintomi comuni
 - 1.7.3. Eziologia
 - 1.7.3.1. Cause neurologiche (ictus, traumi cranici)
 - 1.7.3.2. Fattori predisponenti
 - 1.7.4. Afasia: classificazione
 - 1.7.4.1. Classificazione secondo il tipo di afasia
 - 1.7.4.2. Classificazione in base al livello di gravità
 - 1.7.5. Afasia: principali manifestazioni linguistiche
 - 1.7.5.1. Difficoltà nella produzione del linguaggio
 - 1.7.5.2. Difficoltà nella comprensione
 - 1.7.6. Altre difficoltà associate
 - 1.7.6.1. Disartria e aprassia
 - 1.7.6.2. Disturbi emozionali
 - 1.7.7. Ricerche recenti
 - 1.7.7.1. Approcci terapeutici e risultati attuali
- 1.8. Malattie neurodegenerative
 - 1.8.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.8.1.1. Definizione di malattie neurodegenerative
 - 1.8.1.2. Obiettivi della diagnosi e dell'intervento
 - 1.8.2. Malattie neurodegenerative: definizione
 - 1.8.2.1. Panoramica di malattie come il morbo di Alzheimer, sclerosi multipla, ecc.
 - 1.8.3. Eziologia delle malattie degenerative
 - 1.8.3.1. Fattori genetici e ambientali
 - 1.8.3.2. Meccanismi patologici
 - 1.8.4. Classificazione delle malattie degenerative
 - 1.8.4.1. Malattie primarie e secondarie
 - 1.8.4.2. Classificazione secondo l'affezione cerebrale
- 1.8.5. Malattie degenerative: difficoltà nel linguaggio
 - 1.8.5.1. Difficoltà cognitive e linguistiche associate
 - 1.8.5.2. Impatto sulla memoria e sulle capacità di comunicazione
- 1.8.6. Altre difficoltà associate: aprassia e agnosia
 - 1.8.6.1. Definizione di aprassia
 - 1.8.6.2. Impatto delle agnosie sul riconoscimento e l'uso del linguaggio
- 1.8.7. Ricerche pertinenti
 - 1.8.7.1. Strategie di trattamento e riabilitazione
- 1.9. Valutazione e diagnosi dei disturbi del linguaggio
 - 1.9.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.9.1.1. L'importanza della valutazione precoce
 - 1.9.1.2. Obiettivi di una valutazione diagnostica completa
 - 1.9.2. Metodi di valutazione
 - 1.9.2.1. Test standardizzati
 - 1.9.2.2. Valutazione clinica e osservazionale
 - 1.9.3. Strumenti diagnostici
 - 1.9.3.1. Questionari e colloqui
 - 1.9.3.2. Test specifici per i disturbi dello sviluppo ed acquisiti
 - 1.9.4. Interpretazione dei risultati
 - 1.9.4.1. Come integrare i risultati in un piano di intervento
- 1.10. Strategie di intervento nei disturbi del linguaggio
 - 1.10.1. Introduzione e obiettivi
 - 1.10.1.1. Obiettivi dell'intervento logopedico
 - 1.10.1.2. Metodi terapeutici basati sull'evidenza
 - 1.10.2. Approcci terapeutici per i disturbi dello sviluppo
 - 1.10.2.1. Terapie linguistiche e cognitive
 - 1.10.2.2. Intervento precoce
 - 1.10.3. Approcci terapeutici per i disturbi acquisiti
 - 1.10.3.1. Riabilitazione nelle afasie
 - 1.10.3.2. Interventi in malattie neurodegenerative
 - 1.10.4. Valutazione dell'efficacia dell'intervento
 - 1.10.4.1. Misurazione dei risultati
 - 1.10.4.2. Adeguamenti e adattamenti nel trattamento

Modulo 2. Intervento logopedico nei disturbi del linguaggio orale

- 2.1. Introduzione all'intervento del linguaggio orale nei disturbi dello sviluppo neurologico
 - 2.1.1. Approccio teorico ai disturbi dello sviluppo neurologico
 - 2.1.1.1. Concetti e classificazione dei disturbi dello sviluppo neurologico
 - 2.1.1.2. Fattori biologici e genetici associati
 - 2.1.1.3. Approcci diagnostici nei disturbi dello sviluppo neurologico
 - 2.1.1.4. Implicazioni dello sviluppo neurologico nel linguaggio e nella cognizione
 - 2.1.2. I disturbi della comunicazione
 - 2.1.2.1. Definizione e tipologie di disturbi della comunicazione
 - 2.1.2.2. Disturbi della parola vs. disturbi del linguaggio
 - 2.1.2.3. Impatto dei disturbi della comunicazione sulla vita quotidiana
 - 2.1.2.4. Relazione tra disturbi della comunicazione e neurosviluppo
 - 2.1.3. Disturbo dello spettro autistico (DSA)
 - 2.1.3.1. Caratteristiche centrali del DSA
 - 2.1.3.2. Cause e fattori di rischio del DSA
 - 2.1.3.3. Diagnosi e valutazione del DSA
 - 2.1.3.4. Impatto del DSA sulle abilità di comunicazione sociale
 - 2.1.4. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
 - 2.1.4.1. Definizione e sottotipi di ADHD
 - 2.1.4.2. Cause e fattori associati all'ADHD
 - 2.1.4.3. Valutazione e diagnosi di ADHD
 - 2.1.4.4. Conseguenze dell'ADHD nello sviluppo del linguaggio
 - 2.1.5. Disturbi dello sviluppo intellettivo (IDD)
 - 2.1.5.1. Definizione e classificazione di IDD
 - 2.1.5.2. Diagnosi di IDD e valutazione psicopedagogica
 - 2.1.5.3. Caratteristiche del linguaggio nelle persone con IDD
 - 2.1.5.4. Impatto dell'IDD sull'interazione sociale e la comunicazione
- 2.2. Intervento nel disturbo dello sviluppo del linguaggio (DSL)
 - 2.2.1. Definizione e caratteristiche del DSL
 - 2.2.1.1. Fattori di rischio e cause del DSL
 - 2.2.1.2. L'importanza dell'intervento precoce
 - 2.2.1.3. Obiettivi generali dell'intervento nel DSL
 - 2.2.2. Pianificazione e obiettivi dell'intervento
 - 2.2.2.1. Valutazione iniziale e definizione degli obiettivi terapeutici
 - 2.2.2.2. Adattamento degli obiettivi al profilo del paziente
 - 2.2.2.3. Pianificazione delle sessioni e tempistica
 - 2.2.2.4. Valutazione dei progressi e degli adeguamenti dell'intervento
 - 2.2.3. Strategie e tecniche generali di intervento
 - 2.2.3.1. Approcci basati sul modello ecologico
 - 2.2.3.2. Tecniche di stimolazione e rinforzo positivo
 - 2.2.3.3. Uso di materiali visivi e supporti tecnologici
 - 2.2.3.4. Terapie di gioco e loro applicabilità nel DSL
 - 2.2.4. L'intervento precoce del linguaggio: parlatori tardivi
 - 2.2.4.1. Identificazione precoce dei parlatori tardivi
 - 2.2.4.2. Strategie specifiche per i parlatori tardivi
 - 2.2.4.3. Implicazioni dell'intervento precoce sullo sviluppo del linguaggio
 - 2.2.4.4. Collaborazione con la famiglia e l'ambiente scolastico
 - 2.2.5. Intervento nella dimensione fonetico-fonologica
 - 2.2.5.1. Tecniche per migliorare la produzione di suoni
 - 2.2.5.2. Approccio ai disturbi fonologici
 - 2.2.5.3. Uso della discriminazione uditiva nell'intervento
 - 2.2.5.4. Attività per promuovere la consapevolezza fonologica
 - 2.2.6. Intervento nella dimensione morfo-sintattica
 - 2.2.6.1. Stimolazione di strutture grammaticali nel DSL
 - 2.2.6.2. Tecniche per migliorare la comprensione e produzione morfo-sintattica
 - 2.2.6.3. Il ruolo della ripetizione e dell'espansione nell'intervento
 - 2.2.6.4. Valutazione e regolazione degli obiettivi morfo-sintattici
 - 2.2.7. Intervento nella dimensione lessico-semantic
 - 2.2.7.1. Tecniche per l'acquisizione del vocabolario
 - 2.2.7.2. Stimolazione dell'uso corretto delle parole
 - 2.2.7.3. Il ruolo delle associazioni semantiche nell'intervento
 - 2.2.7.4. Valutazione del progresso lessico-semantic

- 2.2.8. Intervento nella narrazione
 - 2.2.8.1. Approccio alla struttura narrativa nel DSL
 - 2.2.8.2. Tecniche per promuovere la coesione e la coerenza narrativa
 - 2.2.8.3. Utilizzo di attività di narrazione
 - 2.2.8.4. Valutazione dello sviluppo narrativo nel paziente
- 2.3. Intervento del logopedista orientato alla famiglia e all'ambiente scolastico
 - 2.3.1. Impatto generale del DSL sullo sviluppo dei bambini
 - 2.3.1.1. Obiettivi dell'intervento familiare e scolastico
 - 2.3.1.2. Il ruolo del logopedista nell'intervento multidisciplinare
 - 2.3.1.3. Importanza dell'intervento precoce nel contesto familiare e scolastico
 - 2.3.2. Impatto sul contesto familiare e intervento nelle diverse fasi
 - 2.3.2.1. Impatto del DSL sulla dinamica familiare
 - 2.3.2.2. Intervento nella prima infanzia: i genitori come attori chiave
 - 2.3.2.3. Approccio nella seconda infanzia e nella prima adolescenza
 - 2.3.2.4. Strategie di supporto per i genitori dei bambini con DSL
 - 2.3.3. Impatto e intervento nel contesto scolastico
 - 2.3.3.1. Identificazione dei bisogni nel contesto scolastico
 - 2.3.3.2. Collaborazione tra logopedisti ed educatori
 - 2.3.3.3. Strategie pedagogiche per studenti con DSL
 - 2.3.3.4. Inclusione scolastica e adattamento del piano di studi per i bambini con DSL
- 2.4. Intervento nei disturbi dello spettro autistico (DSA)
 - 2.4.1. Definizione del DSA e impatto sulla comunicazione
 - 2.4.1.1. Obiettivi generali dell'intervento nel DSA
 - 2.4.1.2. Approcci incentrati sullo sviluppo del linguaggio nel DSA
 - 2.4.1.3. Il ruolo del logopedista nell'intervento del DSA
 - 2.4.2. Pianificazione e obiettivi dell'intervento
 - 2.4.2.1. Valutazione diagnostica nei bambini con DSA
 - 2.4.2.2. Definizione di obiettivi terapeutici personalizzati
 - 2.4.2.3. Temporizzazione dell'intervento
 - 2.4.2.4. Metodi di monitoraggio e valutazione dei progressi



- 2.4.3. Strategie del programma di intervento
 - 2.4.3.1. Strategie incentrate sulla comunicazione sociale
 - 2.4.3.2. Tecniche di intervento nell'interazione sociale
 - 2.4.3.3. Utilizzo di supporti visivi e ausili tecnologici
 - 2.4.3.4. Terapia basata sul gioco e apprendimento strutturato
- 2.4.4. Intervento nel DSA verbale
 - 2.4.4.1. Approccio alle difficoltà nel linguaggio espressivo
 - 2.4.4.2. Tecniche per migliorare la fluidità verbale
 - 2.4.4.3. Stimolazione della comprensione verbale
 - 2.4.4.4. Uso di narrazione e descrizione nello sviluppo verbale
- 2.4.5. Intervento nel DSA non verbale
 - 2.4.5.1. Strategie per stimolare la comunicazione non verbale
 - 2.4.5.2. Uso di sistemi di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA)
 - 2.4.5.3. Tecniche per promuovere la comunicazione gestuale e visiva
 - 2.4.5.4. Valutazione della comunicazione non verbale nei bambini con DSA
- 2.5. Programmi specifici di intervento nel DSA
 - 2.5.1. Scopo dei programmi di intervento nel DSA
 - 2.5.1.1. Diversi approcci terapeutici nel DSA
 - 2.5.1.2. Valutazione dei programmi di intervento
 - 2.5.1.3. Obiettivi specifici di intervento nel DSA
 - 2.5.2. Interventi comportamentali: ABA, LOVAAS, PRC (Formazione sulle risposte centrali)
 - 2.5.2.1. Principi di intervento comportamentale
 - 2.5.2.2. ABA: Analisi comportamentale applicata e la sua efficacia nel DSA
 - 2.5.2.3. LOVAAS: Tecnica basata sulla modifica del comportamento
 - 2.5.2.4. PRC: Formazione sulle risposte centrali e il loro uso nei bambini con DSA
 - 2.5.3. Interventi evolutivi: DIR/Floortime, Intervento per lo sviluppo delle relazioni
 - 2.5.3.1. Approccio DIR/Floortime: interazione e sviluppo emotivo
 - 2.5.3.2. Intervento per lo sviluppo delle relazioni: Intervento nella comunicazione e nelle relazioni sociali
 - 2.5.3.3. Integrazione di strategie evolutive nell'intervento
 - 2.5.3.4. Valutazione dell'efficacia degli interventi evolutivi
 - 2.5.4. Intervento basato sulla famiglia: PACT, HANEN
 - 2.5.4.1. Modello PACT: Programma di intervento per la comunicazione affettiva
 - 2.5.4.2. Modello HANEN: Supporto alla comunicazione nell'ambiente familiare
 - 2.5.4.3. Benefici degli interventi familiari nel DSA
 - 2.5.4.4. Strategie per la formazione dei genitori e dei caregiver
 - 2.5.5. Intervento combinato: JASPER, PECS, TEACCH
 - 2.5.5.1. JASPER: Modello basato sull'interazione sociale e sul linguaggio
 - 2.5.5.2. PECS: Sistema di comunicazione per lo scambio di immagini
 - 2.5.5.3. TEACCH: Trattamento e insegnamento di bambini con autismo e altri disturbi della comunicazione
 - 2.5.5.4. Integrazione di programmi combinati per un intervento globale
- 2.6. Intervento del logopedista con approccio familiare e scolastico in caso di DSA
 - 2.6.1. Impatto globale del DSA sulla vita dell'individuo
 - 2.6.1.1. Obiettivi generali dell'intervento in ambito familiare e scolastico
 - 2.6.1.2. Ruolo del logopedista nell'intervento sui bambini con DSA
 - 2.6.1.3. Strategie di intervento in ambito familiare e scolastico
 - 2.6.2. Impatto sul contesto familiare e intervento
 - 2.6.2.1. Effetti del DSA nella struttura familiare
 - 2.6.2.2. Supporto emotivo e psicoeducazione per le famiglie
 - 2.6.2.3. Tecniche di intervento nelle diverse fasi dello sviluppo
 - 2.6.2.4. Collaborazione tra logopedista e famiglia nel processo terapeutico
 - 2.6.3. Impatto e intervento nel contesto scolastico: bisogni e supporti
 - 2.6.3.1. Adattamento del piano di studi per studenti con DSA
 - 2.6.3.2. Strategie per facilitare l'inclusione scolastica
 - 2.6.3.3. Formazione e supporto agli educatori in aula
 - 2.6.3.4. Collaborazione tra logopedisti e docenti nell'ambiente scolastico
 - 2.6.4. Il DSA nell'adolescenza e nell'età adulta
 - 2.6.4.1. Caratteristiche del DSA nell'adolescenza
 - 2.6.4.2. Promozione dell'autonomia e dell'autoregolamentazione nell'adolescenza
 - 2.6.4.3. Sfide nella transizione verso la vita adulta
 - 2.6.4.4. Strategie di intervento per adulti con DSA
 - 2.6.4.5. Inclusione sociale e lavorativa di adulti con DSA

- 2.7. Intervento nel disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
 - 2.7.1. Definizione e sottotipi di ADHD
 - 2.7.1.1. Obiettivi generali dell'intervento nell'ADHD
 - 2.7.1.2. Caratteristiche dell'ADHD e impatto sulla comunicazione
 - 2.7.1.3. Valutazione e diagnosi di ADHD
 - 2.7.2. Pianificazione e obiettivi dell'intervento
 - 2.7.2.1. Valutazione diagnostica e definizione degli obiettivi
 - 2.7.2.2. Metodi di intervento basati sull'ADHD
 - 2.7.2.3. Temporizzazione dell'intervento in ADHD
 - 2.7.2.4. Adattamento degli obiettivi durante il processo terapeutico
 - 2.7.3. Intervento precoce
 - 2.7.3.1. Identificazione precoce di ADHD
 - 2.7.3.2. Approcci di intervento a livello prescolare
 - 2.7.3.3. Tecniche di controllo degli impulsi e gestione dell'attenzione
 - 2.7.3.4. Collaborazione con la famiglia e la scuola nell'intervento precoce
 - 2.7.4. Intervento nel linguaggio orale
 - 2.7.4.1. Tecniche per migliorare l'attenzione nella comunicazione
 - 2.7.4.2. Strategie di sviluppo del linguaggio espressivo e comprensivo
 - 2.7.4.3. Uso di rinforzatori nell'intervento del linguaggio
 - 2.7.4.4. Valutazione dei progressi nella comunicazione orale
 - 2.7.5. Intervento nella lettura
 - 2.7.5.1. Strategie per migliorare l'attenzione alla lettura
 - 2.7.5.2. Approccio alle difficoltà di comprensione della lettura
 - 2.7.5.3. Tecniche di motivazione e rinforzo nella lettura
 - 2.7.5.4. Valutazione e monitoraggio dei progressi del lettore
 - 2.7.6. Intervento nella scrittura
 - 2.7.6.1. Sviluppo delle abilità di scrittura nei bambini con DSA
 - 2.7.6.2. Tecniche per migliorare l'organizzazione e la struttura nella scrittura
 - 2.7.6.3. Utilizzo di supporti visivi e tecnologici nella scrittura
 - 2.7.6.4. Valutazione dei progressi nelle abilità di scrittura
- 2.8. Intervento del logopedista con approccio familiare e scolastico
 - 2.8.1. Impatto dell'ADHD sulla vita quotidiana
 - 2.8.1.1. Obiettivi dell'intervento familiare e scolastico in ADHD
 - 2.8.1.2. Il ruolo del logopedista nel trattamento dell'ADHD
 - 2.8.1.3. Impatto dell'ADHD sul comportamento e sulle relazioni sociali
 - 2.8.2. Impatto sul contesto familiare e intervento
 - 2.8.2.1. Strategie per la gestione del comportamento a casa
 - 2.8.2.2. Tecniche di supporto emotivo per i genitori
 - 2.8.2.3. Collaborazione con la famiglia nel processo di intervento
 - 2.8.2.4. Valutazione dell'ambiente familiare nel trattamento
 - 2.8.3. Impatto e intervento nel contesto scolastico
 - 2.8.3.1. Adattamento della classe per i bambini con ADHD
 - 2.8.3.2. Strategie per migliorare l'attenzione e il comportamento in classe
 - 2.8.3.3. Supporto agli educatori per affrontare l'ADHD
 - 2.8.3.4. Valutazione e monitoraggio delle strategie nel contesto scolastico
 - 2.8.4. ADHD in adolescenza ed età adulta
 - 2.8.4.1. Caratteristiche di ADHD negli adolescenti
 - 2.8.4.2. Sfide dell'adolescenza e transizione alla vita adulta
 - 2.8.4.3. Intervento sulle abilità sociali e la comunicazione negli adulti con ADHD
 - 2.8.4.4. Strategie per l'adattamento nella vita lavorativa e personale
- 2.9. Intervento nel disturbo dello sviluppo intellettivo (IDD)
 - 2.9.1. Definizione dei disturbi dello sviluppo intellettivo (IDD)
 - 2.9.1.1. Caratteristiche generali e tipi di IDD
 - 2.9.1.2. Valutazione diagnostica di IDD
 - 2.9.1.3. Obiettivi generali dell'intervento nell'IDD
 - 2.9.2. Pianificazione e obiettivi dell'intervento
 - 2.9.2.1. Valutazione dei bisogni individuali nell'IDD
 - 2.9.2.2. Definizione di obiettivi a breve, medio e lungo termine
 - 2.9.2.3. Pianificazione dell'intervento secondo il livello di sviluppo cognitivo
 - 2.9.2.4. Temporizzazione dell'intervento per migliorare la prognosi

- 2.9.3. Intervento nel linguaggio orale
 - 2.9.3.1. Strategie di intervento nell'espressione e nella comprensione orale
 - 2.9.3.2. Tecniche di stimolazione del linguaggio nell'IDD
 - 2.9.3.3. Uso di risorse visive e gestuali per la comunicazione
 - 2.9.3.4. Valutazione dei progressi nelle abilità del linguaggio orale
- 2.9.4. Strategie e tecniche generali di intervento
 - 2.9.4.1. Utilizzo di terapie basate sul gioco per i bambini con IDD
 - 2.9.4.2. Tecniche di insegnamento strutturato per migliorare le abilità cognitive
 - 2.9.4.3. Attuazione dell'insegnamento individuale
 - 2.9.4.4. Valutazione e monitoraggio dell'intervento nell'IDD
- 2.9.5. Intervento del logopedista con approccio familiare e scolastico in caso di IDD
 - 2.9.5.1. Impatto emotivo dell'IDD sulla famiglia
 - 2.9.5.2. Supporto e formazione per i genitori nella gestione dell'IDD
 - 2.9.5.3. Strategie per migliorare la comunicazione in famiglia
 - 2.9.5.4. Lavoro di squadra con altri professionisti in ambito familiare
- 2.9.6. Impatto e intervento nel contesto scolastico
 - 2.9.6.1. Adattamenti del piano di studi per i bambini con IDD
 - 2.9.6.2. Strategie per l'inclusione degli studenti con IDD in classe
 - 2.9.6.3. Supporto agli insegnanti per lavorare con gli studenti con IDD
 - 2.9.6.4. Valutazione dell'efficacia degli adattamenti scolastici
- 2.9.7. IDD nell'adolescenza e nell'età adulta
 - 2.9.7.1. Caratteristiche dell'IDD nell'adolescenza
 - 2.9.7.2. Intervento sulle competenze sociali e comunicative
 - 2.9.7.3. Strategie per promuovere l'autonomia in età adulta
 - 2.9.7.4. Inclusione sociale e lavorativa degli adulti con IDD
- 2.10. Comorbidità tra i disturbi dello sviluppo neurologico e del linguaggio
 - 2.10.1. Definizione di comorbidità nei disturbi del linguaggio orale
 - 2.10.1.1. Tipi di comorbidità comuni nei disturbi del linguaggio
 - 2.10.1.2. Impatto delle comorbidità nel trattamento del linguaggio orale
 - 2.10.1.3. Obiettivi di intervento per i disturbi comorbici

- 2.10.2. DSL, DSA e disturbi della comunicazione sociale (pragmatico)
 - 2.10.2.1. Caratteristiche comuni tra DSL e DSA
 - 2.10.2.2. Affrontare i disturbi pragmatici nel DSL
 - 2.10.2.3. Tecniche specifiche per lavorare la pragmatica nel DSA
 - 2.10.2.4. Valutazione dell'intervento nei disturbi pragmatici
- 2.10.3. DSL e ADHD
 - 2.10.3.1. Relazione tra DSL e ADHD
 - 2.10.3.2. Strategie di intervento per l'ADHD nei bambini con DSL
 - 2.10.3.3. Impatto dell'ADHD sulle abilità linguistiche
 - 2.10.3.4. Collaborazione tra logopedista e altri professionisti nel trattamento
- 2.10.4. DSL e altri disturbi
 - 2.10.4.1. Comorbidità più frequenti nel DSL
 - 2.10.4.2. Approcci terapeutici per i disturbi concomitanti
 - 2.10.4.3. Valutazione dell'intervento in contesti di comorbidità
 - 2.10.4.4. Coordinamento con altri servizi per un trattamento completo

Modulo 3. Disturbi della Parola: Valutazione e intervento

- 3.1. Concetti e classificazione dei disturbi della parola
 - 3.1.1. L'articolazione e la fluidità
 - 3.1.1.1. Definizione di articolazione
 - 3.1.1.2. Fattori che influenzano la fluidità
 - 3.1.2. Concettualizzazione dei disturbi della parola
 - 3.1.2.1. Disturbi della parola e la loro classificazione
 - 3.1.2.2. Differenze tra disturbi della parola e del linguaggio
 - 3.1.3. Classificazione dei disturbi della parola
 - 3.1.3.1. Disturbi dell'articolazione
 - 3.1.3.2. Disturbi della fluidità
 - 3.1.4. Incidenza dei disturbi della parola
 - 3.1.4.1. Fattori di rischio
 - 3.1.4.2. Prevalenza nella popolazione infantile
- 3.2. Disturbi dei suoni del linguaggio (Dislalia)
 - 3.2.1. Sviluppo della fonetica e della fonologia
 - 3.2.1.1. Il ruolo della fonetica nella produzione del linguaggio
 - 3.2.1.2. Relazione tra fonologia e disturbi del suono

- 3.2.2. Definizione di disturbi del suono
 - 3.2.2.1. Funzionali
 - 3.2.2.2. Organici
- 3.2.3. Classificazione dei disturbi del suono
 - 3.2.3.1. Semplici
 - 3.2.3.2. Complessi
 - 3.2.3.3. Fonetica
 - 3.2.3.4. Fonologica
 - 3.2.3.5. Fonetico-fonologica
- 3.2.4. Eziologia dei disturbi del suono
 - 3.2.4.1. Cause biologiche
 - 3.2.4.2. Cause sociali e ambientali
- 3.3. Valutazione dei disturbi del suono nel linguaggio
 - 3.3.1. Criteri diagnostici dei disturbi del suono
 - 3.3.2. Valutazione della precisione articolare
 - 3.3.2.1. Valutazione della coerenza fonologica
 - 3.3.3. Esplorazione fonetica
 - 3.3.3.1. Identificazione degli errori articolari
 - 3.3.3.2. Analisi dell'intensità e della durata dei suoni
 - 3.3.4. Esame fonologico
 - 3.3.4.1. Valutazione della produzione di fonemi
 - 3.3.4.2. Identificazione di modelli fonologici
 - 3.3.4.3. Valutazione della discriminazione fonologica
 - 3.3.5. Strumenti di valutazione standardizzati per le dislalie
 - 3.3.5.1. Prove di articolazione
 - 3.3.5.2. Scale di valutazione fonologica
- 3.4. Intervento in disturbi del suono nel linguaggio
 - 3.4.1. Definizione di obiettivi terapeutici
 - 3.4.1.1. Pianificazione di sessioni individuali e di gruppo
 - 3.4.2. Attività per l'intervento in dislalie
 - 3.4.2.1. Esercizi di discriminazione uditiva
 - 3.4.2.2. Pratiche di produzione di suoni specifici
 - 3.4.3. Risorse e materiali per l'intervento nelle dislalie
 - 3.4.3.1. Uso di supporti visivi e uditivi
 - 3.4.3.2. Materiali didattici per la correzione delle dislalie
- 3.5. Disartria
 - 3.5.1. Basi neurologiche della parola
 - 3.5.1.1. Il sistema nervoso centrale e le sue relazioni con la parola
 - 3.5.1.2. Disturbi neurologici e il loro impatto sulla produzione verbale
 - 3.5.2. Determinazione delle disartrie
 - 3.5.2.1. Disartria spastica
 - 3.5.2.2. Disartria atassica
 - 3.5.3. Classificazione delle disartrie
 - 3.5.3.1. Disartria flaccida
 - 3.5.3.2. Disartria rigida
 - 3.5.4. Eziologia delle disartrie
 - 3.5.4.1. Lesioni cerebrali acquisite
 - 3.5.4.2. Disturbi genetici
- 3.6. Valutazione delle disartrie
 - 3.6.1. Criteri diagnostici delle disartrie
 - 3.6.1.1. Identificazione delle alterazioni motorie
 - 3.6.1.2. Valutazione della coordinazione e della precisione della parola
 - 3.6.2. Esame neurofisiologico
 - 3.6.2.1. Esami neurologici di base
 - 3.6.2.2. Valutazione della funzione motoria orale
 - 3.6.3. Esame della parola
 - 3.6.3.1. Analisi della chiarezza verbale
 - 3.6.3.2. Valutazione della velocità e del ritmo della parola
 - 3.6.4. Esame acustico
 - 3.6.4.1. Analisi spettrografica
 - 3.6.4.2. Misurazione della risonanza vocale
- 3.7. Intervento per le disartrie
 - 3.7.1. Progettazione del piano di intervento
 - 3.7.1.1. Obiettivi terapeutici a breve e lungo termine
 - 3.7.1.2. Pianificazione delle sessioni di riabilitazione
 - 3.7.2. Intervento sugli aspetti della parola
 - 3.7.2.1. Esercizi per migliorare l'articolazione
 - 3.7.2.2. Tecniche di miglioramento della prosodia

- 3.7.3. Supporti tecnici per l'intervento
 - 3.7.3.1. Dispositivi di amplificazione vocale
 - 3.7.3.2. Uso della tecnologia assistita nella comunicazione
- 3.7.4. Comunicazione aumentativa e alternativa
 - 3.7.4.1. Sistemi di comunicazione non verbale
 - 3.7.4.2. Implementazione di dispositivi di comunicazione
- 3.8. Disfemia
 - 3.8.1. Determinazione delle disfemie
 - 3.8.1.1. Disfemia come disturbo del ritmo
 - 3.8.1.2. Relazione tra disfemia e ansia
 - 3.8.2. Classificazione delle disfemie
 - 3.8.2.1. Disfemie di insorgenza precoce
 - 3.8.2.2. Disfemie acquisite
 - 3.8.3. Eziologia delle disfemie
 - 3.8.3.1. Fattori psicologici
 - 3.8.3.2. Fattori biologici
 - 3.8.4. Altri disturbi del ritmo e della fluidità
 - 3.8.4.1. Tachilalia e bradilalia
 - 3.8.4.2. Disfluenze non patologiche
- 3.9. Valutazione delle disfemie
 - 3.9.1. Criteri diagnostici delle disfemie
 - 3.9.1.1. Identificazione di blocchi nel linguaggio
 - 3.9.1.2. Valutazione dei sintomi emotivi associati
 - 3.9.2. Valutazione del paziente
 - 3.9.2.1. Colloqui clinici
 - 3.9.2.2. Test specifici di fluidità verbale
 - 3.9.3. Valutazione dei familiari
 - 3.9.3.1. Ricerche sulla storia familiare
 - 3.9.3.2. Valutazione dell'impatto sociale e familiare
 - 3.9.4. Valutazione di altre variabili
 - 3.9.4.1. Valutazione emotiva e cognitiva
 - 3.9.4.2. Analisi dell'interazione sociale
- 3.10. Intervento nelle disfemie
 - 3.10.1. Progettazione del piano di intervento
 - 3.10.1.1. Definizione di obiettivi comunicativi
 - 3.10.1.2. Tecniche di rilassamento e controllo dello stress
 - 3.10.2. Tecniche di intervento nella disfemia
 - 3.10.2.1. Terapia di fluidità
 - 3.10.2.2. Tecniche di modifica del comportamento
 - 3.10.3. Intervento con la famiglia
 - 3.10.3.1. Consulenza ai genitori e ai caregiver
 - 3.10.3.2. Workshop e supporto emotivo familiare
 - 3.10.4. Programmi di intervento
 - 3.10.4.1. Terapie di gruppo
 - 3.10.4.2. Programmi educativi e di sensibilizzazione



Il piano di studi include casi pratici reali ed esercizi per avvicinare lo sviluppo del programma universitario alla normale pratica clinica"

04

Obiettivi didattici

Questo programma universitario di TECH è progettato per fornire ai medici gli strumenti più innovativi per diagnosticare e trattare i Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola. Attraverso approcci avanzati in neuropsicologia e riabilitazione, gli studenti acquisiranno competenze cliniche avanzate per implementare trattamenti efficaci, condurre progetti di ricerca e migliorare la qualità della vita dei pazienti con disturbi del linguaggio.



“

*Applicherai terapie di riabilitazione
per individui con Disturbi del
Linguaggio e della Parola, adattate
alle loro esigenze specifiche"*



Obiettivi generali

- ♦ Utilizzare i test diagnostici e spiegare le tecniche di ricerca in Neuropsicologia del Linguaggio
- ♦ Approfondire i concetti chiave della Statistica per selezionare campioni
- ♦ Applicare le tecniche di valutazione per diagnosticare i Disturbi del Linguaggio e scrivere rapporti logopedici
- ♦ Analizzare le affezioni linguistiche derivanti da Malattie Neurodegenerative, come la Demenza e la Sclerosi Multipla
- ♦ Definire il concetto di psicometria e la sua relazione con la Logopedia, comprendendo la sua applicazione nella valutazione dei Disturbi del Linguaggio e della Comunicazione
- ♦ Identificare e diagnosticare le Alterazioni del Linguaggio in vari contesti, considerando sia le manifestazioni cliniche che gli aspetti neuropsicologici coinvolti
- ♦ Progettare e attuare interventi efficaci per il trattamento dei Disturbi del Linguaggio, adattati alle esigenze del paziente
- ♦ Sviluppare le capacità di valutare e regolare gli interventi logopedici, sulla base di prove scientifiche e progressi nel campo





Obiettivi specifici

Modulo 1. Patologia dello sviluppo del linguaggio e disturbi acquisiti

- ♦ Approfondire le cause e gli effetti dei disturbi acquisiti nello sviluppo del linguaggio
- ♦ Creare piani di intervento per i disturbi del linguaggio nei bambini e negli adulti

Modulo 2. Intervento logopedico nei disturbi del linguaggio orale

- ♦ Progettare e applicare strategie di intervento per migliorare le abilità linguistiche orali in pazienti con disturbi
- ♦ Approfondire l'efficacia degli interventi nello sviluppo del linguaggio orale

Modulo 3. Disturbi della Parola: Valutazione e intervento

- ♦ Effettuare una valutazione dettagliata dei disturbi della parola utilizzando metodi e strumenti appropriati
- ♦ Implementare strategie terapeutiche per il trattamento dei disturbi della parola



*I video clinici ti approcceranno
alle metodologie utilizzate nella
gestione dei Disturbi del Linguaggio
Orale e della Parola”*

05

Opportunità professionali

Questa qualifica di TECH offre ai medici un'opportunità unica per specializzarsi nell'affrontare i Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola. Con una formazione avanzata in diagnostica e trattamento, gli studenti saranno preparati ad affrontare queste condizioni in modo olistico, migliorando la qualità della vita dei pazienti e ampliando le loro opportunità di carriera in questo campo specializzato.



“

Stai cercando di lavorare come Medico specialista in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola? Ottieni tale obiettivo con questo programma universitario in pochi mesi"

Profilo dello studente

Lo studente di questo Esperto Universitario completo sarà un medico altamente qualificato per diagnosticare e trattare i Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola, applicando approcci neuropsicologici avanzati. Avrà inoltre le capacità di progettare interventi personalizzati, condurre progetti di ricerca e migliorare la qualità della vita dei pazienti, contribuendo al progresso della Medicina in questo campo sanitario specializzato.

Lavorerai in unità di neuoreabilitazione, supervisionando il trattamento dei pazienti con Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola.

- ♦ **Valutazione e Diagnosi dei Disturbi del Linguaggio:** Capacità di eseguire valutazioni dettagliate e diagnosi accurate dei Disturbi della Parola e del Linguaggio, utilizzando strumenti e metodi specializzati per identificare le esigenze dei pazienti
- ♦ **Intervento Terapeutico Efficace:** Capacità di progettare e attuare piani di intervento terapeutico adeguati per trattare i Disturbi del Linguaggio e della Parola, migliorando la comunicazione e la qualità della vita dei pazienti
- ♦ **Uso di Strumenti Psicometrici:** Competenza per l'applicazione e l'interpretazione di strumenti psicometrici in Logopedia, facilitando la valutazione e il monitoraggio dei progressi nel trattamento dei Disturbi del Linguaggio
- ♦ **Ricerca in Logopedia:** Capacità di progettare e condurre ricerche nel campo della Logopedia, utilizzando metodologie scientifiche per contribuire al progresso della conoscenza e il miglioramento degli interventi logopedici



Dopo aver completato il programma potrai utilizzare le tue conoscenze e competenze nei seguenti ruoli:

- 1. Medico specializzato in Disturbi del Linguaggio e della Comunicazione:** Responsabile di diagnosticare e trattare le affezioni legate al Linguaggio e alla Parola, collaborando con logopedisti e altri professionisti per sviluppare piani di trattamento efficaci.
- 2. Specialista in Valutazione Neurologica dei Disturbi del Linguaggio:** Specialista nella valutazione di Disturbi Linguistici correlati ad Alterazioni Neurologiche, utilizzando test clinici e di imaging per effettuare diagnosi accurate e dirigere i trattamenti.
- 3. Consulente per la Riabilitazione del Linguaggio per Centri di Assistenza Primaria:** Consulente nell'implementazione di programmi di riabilitazione del linguaggio nei centri di Assistenza Primaria, collaborando con team multidisciplinari per migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti con Disturbi del Linguaggio.
- 4. Coordinatore dei Programmi di Diagnosi e Trattamento dei Disturbi del Linguaggio:** Responsabile del coordinamento di strumentazioni mediche e terapeutiche per la valutazione, la diagnosi e il trattamento dei Disturbi del Linguaggio, garantendo l'integrità e la continuità della cura del paziente.
- 5. Medico specializzato in Neuropsichiatria del Linguaggio:** Responsabile della cura di pazienti con disturbi del linguaggio derivanti da condizioni neurologiche o psichiatriche, applicando conoscenze avanzate di neuroscienze e linguistica per sviluppare strategie terapeutiche personalizzate.
- 6. Esperto in Ricerca e Sviluppo di Trattamenti per Disturbi del Linguaggio:** Leader in progetti di ricerca clinica focalizzati sullo sviluppo di nuove terapie per i Disturbi del Linguaggio, contribuendo alla creazione di trattamenti innovativi basati sull'evidenza.
- 7. Medico in Educazione e Sensibilizzazione ai Disturbi del Linguaggio:** Responsabile per la progettazione e la guida di programmi educativi rivolti sia ai professionisti della salute

che alla comunità in generale, con l'obiettivo di sensibilizzare sui Disturbi del Linguaggio e promuovere la loro individuazione precoce.

- 8. Medico specializzato in Disturbi del Linguaggio in Bambini e Adolescenti:** Responsabile della valutazione e del trattamento dei Disturbi del Linguaggio nei bambini e negli adolescenti, lavorando in collaborazione con i genitori e le squadre di logopedia per garantire un adeguato sviluppo del linguaggio.
- 9. Specialista in Riabilitazione dei Disturbi del Linguaggio negli Anziani:** Specialista nell'intervento e nella riabilitazione dei Disturbi del Linguaggio negli anziani, focalizzato sul miglioramento della loro comunicazione e qualità di vita attraverso terapie adattate alle loro esigenze specifiche.



Sarai in grado di identificare una varietà di patologie che influenzano il linguaggio come Afasia, Disastria o Aprassia"

06

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

*TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in
ambienti incerti e a raggiungere il successo
nella tua carriera"*

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto.

Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

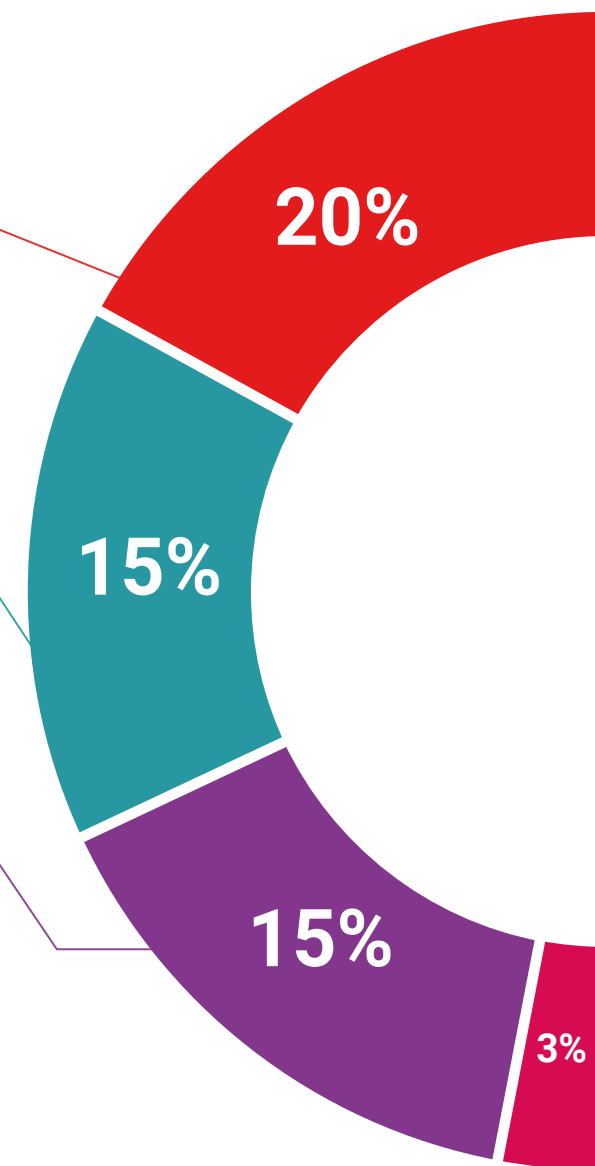
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

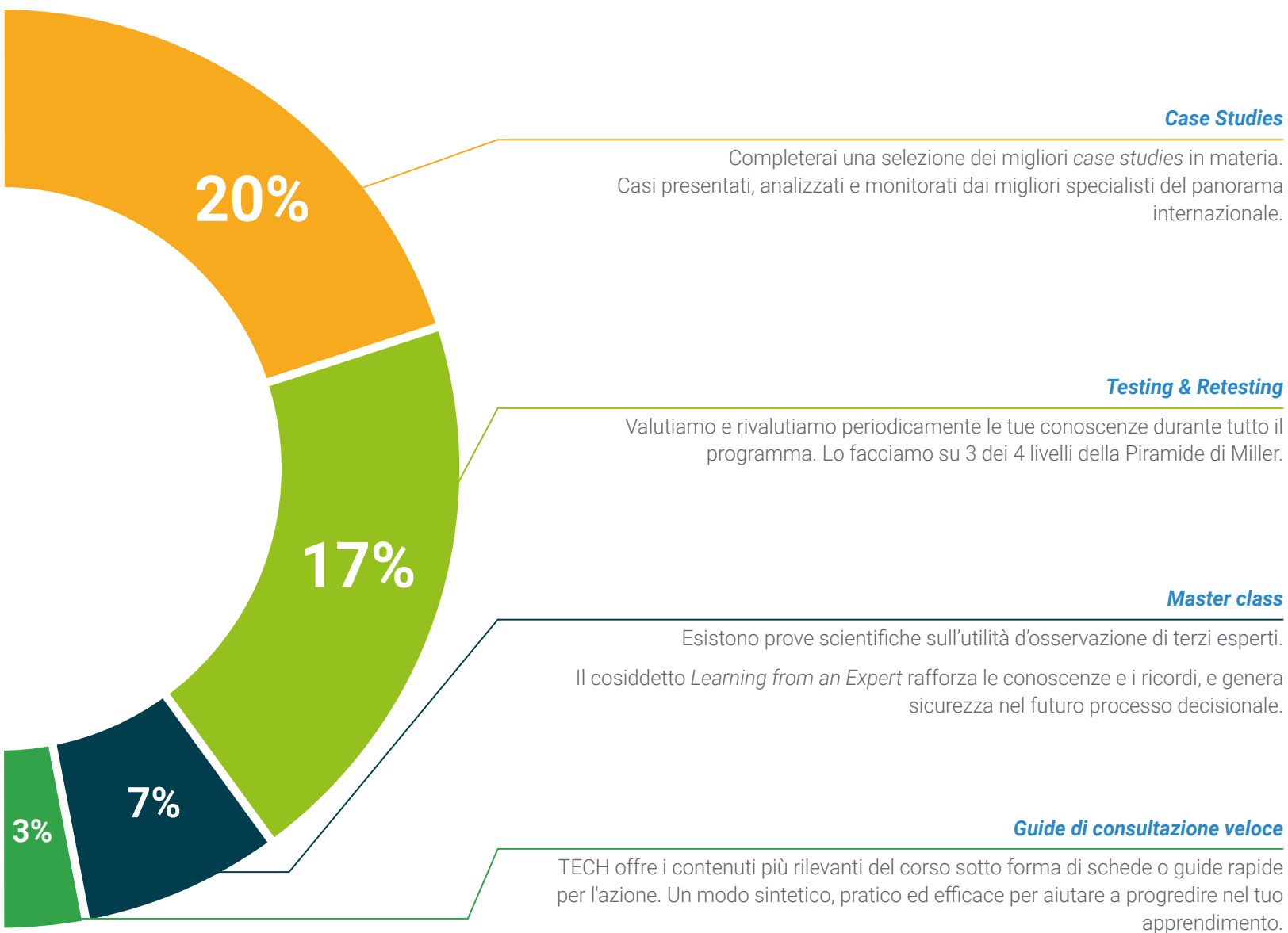
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Lecture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





07 Titolo

Questo Esperto Universitario in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Esperto Universitario in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: **Esperto Universitario in Disturbi del Linguaggio Orale e della Parola**

Modalità: **online**

Durata: **6 mesi**

Accreditamento: **18 ECTS**



futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu



Esperto Universitario
Disturbi del Linguaggio
Orale e della Parola

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 18 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Disturbi del Linguaggio
Orale e della Parola